PROJECT WORK N.2

NOME E COGNOME CHIARA MARIA CALZAVACCA

SCUOLA DI APPARTENENZA ASILO MARIA

Realizzare un progetto concreto su un Percorso di Autonomia per un bambino con disabilità intellettiva di 5 anni, seguendo questa traccia:  
1. Presentare un bambino/a, omettendo i riferimenti individuali che possono fare risalire a persone o luoghi, la sua patologia, descrivere le sue difficoltà motorie, le sue abilità motorie e le sue potenzialità.Descrivere i suoi interesse e le sue capacità relazionali, descrivere come il bambino/a è inserito nel gruppo classe e come i compagni si relazionano con lui/lei. Descrivere la sua situazione familiare e come ed una breve valutazione iniziale sul suo apprendimento cognitivo generale;  
2. Presentare la migliore strategia possibile per una efficacia rilevante che può avere l’educazione motoria sull’acquisizione dell’autonomia del bambino/a preso in esame;  
3. Riportare un esempio di percorso motorio, integrato sia con stazioni relative a piccole attività che mirino allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali, sia con piccole attività che riguardano il benessere e la salute dei bambini. Riportare la descrizione del percorso a stazioni e le sue modalità esecutive, analizzando con chiarezza gli obiettivi e le finalità di ciascuna stazione;  
4. Costruisci una procedura di monitoraggio per valutare gli effetti apportati dal progetto in termini di apertura al territorio con particolare riferimento alla rete dei sostegni e i possibili scenari evolutivi;  
5. Riportare le vostre conclusioni, un breve riepilogo del lavoro fatto, elencando i punti chiave, deboli e forti della vostra proposta.

GIGINO Anni 5 non ha difficoltà nei movimenti ma la sua prestanza fisica massiccia lo rende irruento (agisce fisicamente vs i compagni) e spesso gli altri hanno paura di lui. Ha problemi nel relazionarsi (difficoltà espressive) e questo lo rende molto attivo fisicamente, forse troppo , diventando così per i bambini un elemento da allontanare. Allegro e preciso nelle prestazioni alle quali si dedica con interesse ( attività manipolative motorie e grafiche )la sua attenzione deve essere spesso richiamata vs la consegna destinata ,o in riferimento ad eventuali pericoli che poco vede e dei quali ha poco timore. Cerca i simili con poco successo. I giochi di uso comune come costruzioni macchinine etc lo coinvolgono per breve durata.

Dopo un inserimento (trasferito da un’altra scuola) molto impegnativo (spesso scappava dall’aula o dall’ambiente di riferimento del gruppo classe) ora è maggiormente inserito nel suo spazio classe seguendone regole comportamentali di comunità.

La famiglia al primo colloquio (fatto dalla mamma) ha definito Gigino “agitato” con difficoltà nel linguaggio e nella “nanna” e nulla di più. Dopo la prima settimana di” fuoco “ora Gigino si addormenta con tranquillità lasciandosi coccolare.

Presenti in modo” invadente “i nonni materni.

Il bambino non nomina mai la figura paterna neanche su richiesta (espressione grafica o verbale)

Il suo apprendimento cognitivo necessita di un supporto. Poco autonomo nelle attività personali (vestizione)

Mangia autonomamente e ha il controllo degli sfinteri

L’attività motoria per Gigino è fondamentale: lui non sa ancora chi è!!

Propongo dei giochi di percezione corporea usando il suolo e diverse basi di appoggio ( morbide ruvide lisce gommose gonfie piatte alte e basse).

Lo sprono a toccare oggetti(con mani piedi e corpo) e a spostarli ( da un contenitore all’altro sia singolarmente che in piccolo mini gruppo per migliorare le relazioni)

Lo coinvolgo ,usando dei piccoli teli ,ad esprimersi seguendo una musica (o più tipologie di suoni) o usando una piccola storia che racconto suscitando in lui forte interesse .

Proposta di percorso:

Tutti in salone facciamo un cerchio per darci il Benvenuto” Danza dell’accoglienza”

(guardo in faccia i miei amici li saluto …muovo le braccia i piedi etc ) concludo con un girotondo e fotografia finale (tutti immobili in posizione statica …come Pierino ….)

1) PARTENZA con nastro di carta traccio una linea retta sul pavimento e a seguire due linee parallele .Chiedo a Gigino e al gruppo di camminare sulla prima linea un piede davanti all’altro e sulla seconda camminare a gambe aperte fiino alla fine del percorso.(esercizio di coordinazione e attenzione)

2) a seguire due seggioline .Sulla prima dei piattini di carta sulla seconda delle piccole verdure morbide (o verdure di cartoncino colorate). Chiedo di prendere una verdure (specifico un colore e quantità numerica )appoggiarla sul piattino e camminando su delle mattonelle(un piede su ogni mattonella ) posizionate in modo distante l’una dall’altra ( 6 pezzi) in equilibrio senza far cadere nulla raggiungere l’insalatiera(contenitore) posizionata su un tavolino dove rovescerò il contenuto del piattino dentro.( equilibrio \attività oculo manuale\verifica sui colori e sui numeri\concetto dentro ) piattino sul tavolo.

3) ritorno alla partenza (correndo)

Una scuola aperta alle necessità e ai bisogni e ai tempi di crescita del singolo è una scuola in cammino verso il processo educativo elemento base sul quale fondare le radici della vita sociale di ogni individuo … e la sua felicità rappresenterà il colore con il quale dipingere la sua esistenza.